

Roma Capitale  
Assemblea Capitolina  
Gruppo Sinistra X Roma Fassina Sindaco

Mozione ex art. 109  
Il sottoscritto consigliere dell'Assemblea Capitolina

PREMESSO CHE

La notte fra il 6 e il 7 febbraio scorso è stato arrestato in Egitto il ricercatore e attivista 27enne Patrick George Zaki, accusato dal governo egiziano di diffondere notizie false attraverso i suoi canali social, attentare alla sicurezza nazionale e di istigare al rovesciamento del governo e della Costituzione;

Patrick George Zaki è ricercatore presso l'Università di Bologna, immatricolato all'Università di Granada nel Master Erasmus Mundus, con una borsa di studio dell'Unione Europea per frequentare il Master Gemma (un corso di studio unico in Europa sugli studi di genere) coordinato dall'Università spagnola.;

CONSIDERATO CHE

L'Ong 'Iniziativa egiziana per i diritti della persona', con cui Zaki collabora, afferma che è stato interrogato circa la sua attività di ricerca a Bologna e le sue iniziative in difesa dei diritti umani;

Le autorità egiziane affermano di aver arrestato Zaki a Mansoura, sua città natale, mentre del giovane ricercatore si sono perse le tracce più di 24 ore prima, appena sbarcato all'Aeroporto Internazionale del Cairo;

L'Ong EIPR denuncia come Zaki sia stato bendato e torturato per ore: picchiato, sottoposto a elettroshock, minacciato e interrogato dalla National Security Investigations (Nsi);

Il rapporto di polizia presentato ai legali del ricercatore "sostiene falsamente che venne arrestato a un posto di blocco nella sua città natale, a seguito di un ordine emesso a settembre 2019" mentre Zaki aveva lasciato il suo Paese in agosto;

I reati imputati a Zaki si riferiscono in realtà a legittime attività di denuncia, informazione, commento pubblico o critica, e sono alibi per legittimare una procedura del tutto illegale;

CONSIDERATO ALTRESÌ' CHE

Patrick George Zaki è in stato di detenzione preventiva dal 7 febbraio 2020;

Patrick potrebbe rimanere in carcere ancora molto tempo. Rischia dai cinque anni all'ergastolo e la custodia cautelare, invece, potrebbe essere rinviata in modo indefinito come accaduto, finora, anche ad altri attivisti (sono 1600 le persone detenute in Egitto alle quali è stata rinnovata la detenzione preventiva);

le accuse rivolte a Patrick sono le stesse che colpiscono persone che svolgono attività del tutto legittime secondo il diritto internazionale e che in Egitto hanno raggiunto in questi anni centinaia di attivisti, ricercatori, avvocati, esponenti di organizzazioni per i diritti umani;

l'attivismo di Zaki e la lotta per i diritti delle minoranze oppresse andava dalla comunità Lgbtqi+ fino alle comunità cristiane cacciate dal nord del Sinai, a causa dell'avanzata dello stato islamico;

tutto ciò premesso,

**L'ASSEMBLEA CAPITOLINA  
IMPEGNA  
LA SINDACA E LA GIUNTA CAPITOLINA**

a conferire, come atto simbolico, il conferimento della cittadinanza onoraria a Patrick George Zaki;

a esprimere solidarietà, sostegno e vicinanza alla famiglia di Zaki e alla Università di Bologna e Granada dove studiava;

a farsi parte attiva, collaborando con gli enti preposti affinché il Governo Italiano chieda alle istituzioni egiziane il rilascio immediato del ricercatore;

ad adoperarsi presso il Governo Italiano affinché solleciti, con ogni azione possibile, in tutte le sedi istituzionali opportune, con particolare riguardo all'Unione Europea affinché si arrivi al più presto al rilascio di Zaki.

23/06/2020

Il Presidente  
On. Stefano Fassina

